

FUORICLASSIFICA

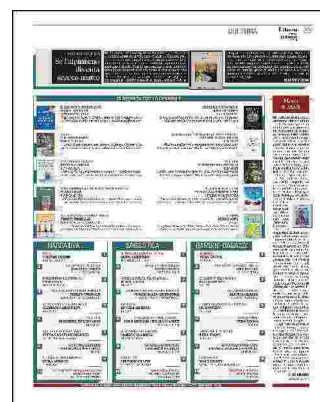
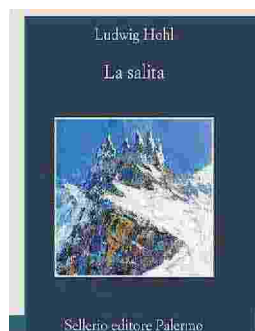
Se l'alpinismo diventa scacco matto

■ **La salita di Ludwig Hohl** (Sellerio, pp. 123, euro 14, nella traduzione di Umberto Gandini e con una prefazione di Davide Longo) è un piccolo grande libro perfetto. L'autore lo ha scritto e riscritto per quarantanove anni appendendo i fogli in una cantina, con le mollette, come panni bagnati. Narra la storia di due alpinisti che incrociano i loro destini ma ne subiranno ciascuno uno diverso. Per anni questo autore – considerato oggi uno dei maggiori scrittori svizzeri di lingua tedesca – fu ai

margini del mainstream letterario. Alla fine della sua vita vinse più di un premio ed ebbe pure cinque mogli.

Può assomigliare ad un racconto lungo ma – come dice Davide Longo nella prefazione – è qualcosa di più, un meccanismo ad orologeria che ingannerà il lettore come un perfido gioco di ruolo e vi lascerà a bocca aperta, un autentico scacco matto. A volte, riscrivere lo stesso libro paga.

ALBERTO PEZZINI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157